

dedicato a lezioni private a pagamento. Se invece si fosse fatto come nel passato, e cioè sotto la direzione del maestro Battioni, quando l'orario dalle 11 alle 14 veniva dedicato un giorno agli strumenti ad arco ed un giorno agli strumenti a fiato, detto inconveniente non sarebbe accaduto.

E dal momento che *fra diesis*, chiama puerile l'osservazione che la Banda si sia dovuta sciogliere per mancanza di suonatori di cornetta e di clarino capaci di sostenere la parte di solista, spieghi un po' come mai il commissario prefettizio lo ha dichiarato nella sua relazione letta pubblicamente al Consiglio Comunale e spieghi inoltre perché il Comune, per mantenere in piedi detta Banda, fu costretto a scritturare per diverse stagioni estive un professore di cornetta ed uno di clarino a L. 100 mensili, i quali professori si chiamavano Ugo Sbriscia cornetta, Ernani Cascella cornetta, Tanaselli clarino, e quell'altro professore di cornetta di Ovada di cui non ricordo il nome, ma di cui ricordo benissimo le lire 20 che si pagarono per ogni servizio prestato dal medesimo nella Banda. Queste, caro *fra diesis*, sono tutt'altro che puerilità, ma sono spese belle e buone, che aggiunte alle L. 7600 che già il Comune spendeva, dimostrano come i servizi della Banda, a base di tarantelle napoletane, venissero a costare qualche cosa di più di L. 247,04 poichè, come risulta da apposita relazione fatta dal direttore della Banda, non furono mai più di 34 i servizi prestati da essa fra Bagni e Città ad onta che il regolamento ne prescriveva 42.

Passando poi al fatto citato da *fra Diesis* che, in tutte le bande civili e militari, il sotto-capo è sempre un solista di cornetta o clarino, *fra Bemolle* osserva che non è vero, poichè sono a bizzeffe le bande che come sotto-capo hanno un solista di altro strumento, e tanto per citarne qualcuna, dirà che la banda dei R.R. E-quipaggi di Spezia ha un suonatore di oboe, il 38° Fanteria di Alessandria un clarinista, la Banda Civica di San Remo un flautista.

E in quanto al valido aiuto che potrebbe portare un solista di cornetta nell'insegnamento degli strumenti a fiato in genere, è molto problematico, inquantochè vi sono bravi suonatori di cornetta che non sono capaci nell'insegnamento di strumenti a fiato, mentre vi sono bravi suonatori di strumenti a fiato in legno, che conoscono benissimo l'insegnamento di tutti gli strumenti di banda; perchè questo non dipende dal saper suonare la cornetta, ma dal possedere un titolo che compri la pratica acquistata in detto insegnamento in una buona scuola e diretta da un bravo maestro.

E dacchè siamo in tema di valido aiuto, *fra bemolle* fa osservare ancora, che nel passato, la Scuola di musica ha sempre avuto un solo maestro insegnante ed ha sempre dato ottimo profitto, perchè il suo funzionamento era ottimo sotto ogni rapporto, tanto è vero che in pochi anni ha dato più di 60 suonatori di strumenti a

fiato e di arco, dei quali parecchi, che vollero intraprendere la carriera artistica, furono ammessi in R.R. Conservatori negli ultimi corsi di studio, e da dove ne uscirono, dopo pochi anni, col titolo di magistero. Informino Borsino (piano, violino e viola) Ghione (violino, organo e composizione) Cornaglia (violoncello), senza contare ancora che la Banda musicale, ora sciolta, era composta nella quasi totalità di suonatori usciti dalla scuola musicale diretta dal sig. maestro Battioni.

Fra bemolle

(1) I diesis ed i bemolli musicalmente parlando si chiamano accidenti.

La Conferenza di D. C. Eula sulla Tripolitania e Cirenaica

La patriottica e umanitaria iniziativa della nostra Società di Tiro a segno non poteva avere esito migliore. Un pubblico scelto e numeroso accorse a gustare ed applaudire la bella conferenza di D. C. Eula, sul tema "Tripolitania e Cirenaica", indetta a beneficio della Croce Rossa Italiana. Chi conosce (e chi non lo conosce?) il simpatico e colto conferenziere sa quale elegante ed efficace dicatore egli sia. Aggiungasi la natura dell'argomento, che l'oratore poteva trattare con singolare competenza per la conoscenza personale dell'ambiente, e sarà facile immaginare come il successo sia stato pieno e completo.

Un applauso vivissimo e prolungato salutava l'Avv. Eula, che, come è noto, è anche ufficiale medico della Croce Rossa, al suo apparire sul palcoscenico dove il gran quadro delle proiezioni, come la parola del conferenziere, stava per elettrizzare il pubblico colla rievocazione delle più interessanti zone della grande conquista italiana e delle figure più salienti del glorioso avvenimento.

La brillante esposizione, per quanto rapidamente riassunta in poco meno di un'ora e mezza, riuscì adare una viva, chiara e completa idea di quanto si connette al grande problema della conquista della Tripolitania e Cirenaica: il diritto storico e le ragioni politiche e commerciali che hanno determinato l'occupazione di quella terra da parte dell'Italia, il gran traffico dell'interno dell'Africa, le condizioni agricole, l'influenza del fanatismo islamico nel presente conflitto, il culto dei marabutti, le vicende remote ed antiche per la conquista della Tripolitania, e finalmente i più importanti episodi del presente conflitto. Della parte descrittiva venne specialmente ammirata quella della traversata del deserto, fatta con evidente competenza di conoscitore e con frase felicemente pittorica, suscitando una calorosa ovazione.

Applausi fragorosi salutarono l'accenno patriottico ed elevato, ai più salienti fatti d'armi ed il saluto vibrante al valore dell'esercito e dell'armata, e le proiezioni riuscitissime che, oltre le bellissime vedute delle nuove terre italiane e di interessanti episodi di guerra, davano l'immagine

ammirata di Umberto Cagni, del colonnello Fara, della Duchessa d'Aosta, la gentile e pietosa infermiera della guerra, del tenente Farinetti, il glorioso conterraneo al quale si deve la conquista della bandiera verde del Profeta.

Alla fine della conferenza, chiusa felicemente con un saluto entusiastico alle navi italiane che rivendicano il ricordo doloroso di Marcantonio Bragadino, il pubblico proruppe in un formidabile ed insistente applauso, salutandolo così, riconoscente ed ammirato, il colto e patriottico oratore.

*

Resoconto finanziario

Biglietti d'entrata per poltroncine N. 196 al lire 1 L. 196,—
Biglietti galleria e gradinata N. 442 a lire 0,50 " 221,—
Off. Cav. Belom Ottolenghi " 20,—
Totale L. 437,—

Da dedurre: la quota spettante all'impresa del Politeama Garibaldi per affitto teatro, riscaldamento, luce, macchinario, operatori, personale di servizio e addobbi il 35 0/0 della somma introitata L. 145,95

Somma a disposizione della Croce Rossa L. 291,05

*

Un sincero ringraziamento deve essere tributato al Consorzio Nazionale per Biblioteche e Proiezioni luminose con sede in Torino, istituto altamente benefico, il quale ha posto senz'altro a disposizione della nostra Società di Tiro i diapositivi che illustrano la conquista italiana della Tripolitania.

NOTIZIE VARIE

Mortale disgrazia all'Ippodromo di Tor di Quinto.

La morte del Ten. Agazzotti.

Una grave disgrazia è avvenuta all'ippodromo di Tor di Quinto. Gli allievi galoppavano sotto la guida del maggiore Pandolfi. Tra essi era il tenente Camillo Agazzotti appartenente ad una delle più cospicue famiglie di Modena, giovane simpatico e bene amato da tutti i colleghi della scuola di equitazione. Il cavallo del tenente, dopo saltata una siepe, è caduto malamente trascinando il cavaliere che è restato sotto la bestia fino a che gli ufficiali presenti sono riusciti a liberarlo dalla triste posizione. L'Agazzotti era inerte e non parlava. Il tenente medico Di Nola, che lo ha osservato subito, ha compreso che dovevano esservi gravissime lesioni interne e che non vi era più speranza di salvezza. Si è provveduto al trasporto all'Ospedale del Celto, ma quivi l'Agazzotti è giunto cadavere.

Il tenente Agazzotti era conosciuto anche nella nostra città, dove venne ripetutamente per la cura dei fanghi e dove aveva incontrato vive simpatie per la squisita cortesia e per la grande bontà.

La festa del fiore

La festa del fiore pro Croce Rossa, organizzata dal Circolo *Arte et Marte*, ebbe un esito così splendido che superò qualunque previsione. Quattordici gruppi di studentesse e studenti, capitanati dai soci del Circolo, posero in breve ora la città in stato d'assedio, e per una congiura fatta prima di cominciare la vendita, nessuno poté circolare se non provvisto del distintivo ricordo. Alla dolce violenza nessuna resistenza fu opposta, e in poco tempo su ogni petto brillava il grazioso ninnolo di alluminio col tricolore.

L'entusiasmo delle signorine venditrici e degli studenti fu tale, che, esaurita la provvista dei distintivi di metallo, a proprie spese, molti gruppi svaligiarono i negozi in cui si vendevano bandierine tricolori e cartoline ricordo, e a malincuore tornarono dalla loro spedizione quando più nulla potevano offrire.

L'incasso fu tale, che l'incasso medio per ogni spilla si aggira sulle lire 0,50, superando di gran lunga la media avuta a Milano, che fu di circa lire 0,20. All'appello rivoltole, Acqui ha risposto con slancio patriottico, e noi siamo orgogliosi del grande successo che la festa ha avuto.

Ecco il resoconto:

ENTRATA	
Somma lorda raccolta	L. 631,86
Somma realizzata monete logore, fuori corso	" 3,50
Totale incasso	L. 635,36
USCITA	
Monete logore fuori corso	L. 6,35
Al sig. Tirelli per stampa	" 4,25
Al sig. Ivaldi p. affissioni	" 5,60
Al sig. Barosio per bandierine	" 1,60
Al sig. Cornaglia, id.	" 9,—
Al sig. Righetti per cartoline	" 16,75
Spese diverse	" 0,30
Totale Uscita	L. 43,85
RIEPILOGO	
Incasso	L. 635,36
Uscita	" 43,85
Somma netta versata	L. 591,51

Il Presidente del Sotto-Comitato Acquese della Croce Rossa Italiana, Avv. Ernesto Caratti, trasmise al sig. Giacinto Sutto, Presidente del Circolo *Arte et Marte*, il seguente ringraziamento:

Sig. Giacinto Sutto - Acqui,

Ringraziando con tutto l'animo la S. V. Ill.ma, i cortesi signori del Circolo *Arte et Marte*, e le gentili signorine, che tanto cooperarono alla riuscita della festa del fiore del 14 corrente Gennaio, in favore della Croce Rossa Italiana, Le do colla presente, ricevuta di lire cinque cento novantuna e centesimi cinquantuno, rappresentanti il ricavo netto della Festa stessa.

Col massimo ossequio intanto mi protesto

Dev.mo
Avv. Caratti.

PANETTONI VERI DI MILANO a prezzi convenientissimi

Presso la Drogheria GAMONDI CARLO - Corso Bagni - ACQUI

L'Ovat
Therm

è oggi il rimedio per
infatti il «Thermogel»
tempo per sostituire
fezioni reumatiche e
freddori, tossi, mal
reumatismi, dolori
gie) tutti i vecchi
sgradevole e qualche
Addio per sem
plasma, cerotti, linde
ecc. Il «Thermogel»
questi rimedi altri
poco puliti, ciò che
confronto della vecchia
La sua azione è sì
un pizzicore talvolta
mente quando si si
spendere la cura
riprenderla poi subito
dasse a prodursi si
con aceto, alcool pur
In tutte le principali farm
VANDENBROECK &
Deposito Generale per
MILANO - F.